

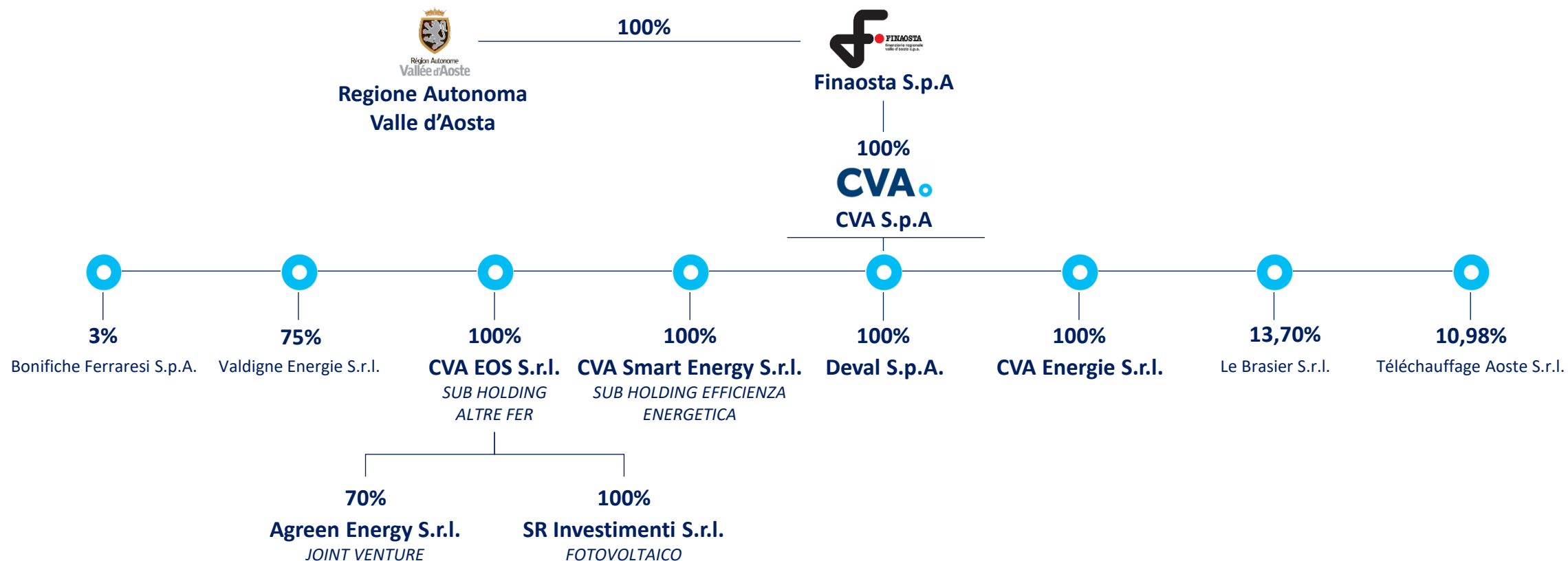


Idroelettrico: al crocevia tra crisi climatica e crisi idrica

*Conferenza nazionale sul clima
Roma, 5 luglio 2023*

GIUSEPPE ARGIRO'
CEO CVA S.p.A.

La struttura societaria del Gruppo CVA



Gruppo CVA:

dati economici
2022

164
milioni di Euro

Utile netto 2022
di pertinenza del Gruppo

1.728
milioni di Euro

Ricavi 2022

236
milioni di Euro

EBIT 2022

295
milioni di Euro

EBITDA 2022

Gruppo CVA:

dati economici
2020-2022

Dati in milioni di Euro	2020	2021	2022
RICAVI	536	711	1.728
EBITDA	139	193	295
EBIT	87	132	236
UTILE NETTO	60	134	164

Gruppo CVA

La nostra sostenibilità 2022



Gruppo CVA

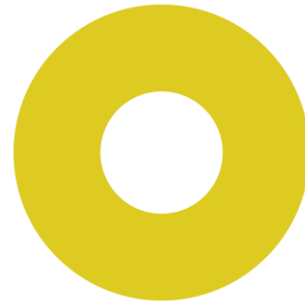
La nostra sostenibilità 2022



Il Piano Strategico-Industriale 2023-2027: key figures



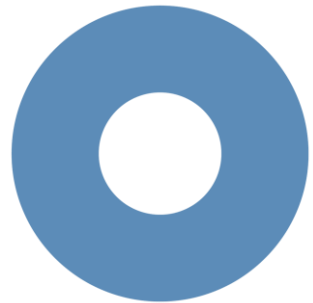
1.652
milioni €
Investimenti



+804
MW
Nuova capacità
rinnovabile



1.951
MW
Capacità rinnovabile
installata al 2027



1.855
milioni €
Ricavi 2027



505
milioni €
EBITDA 2027



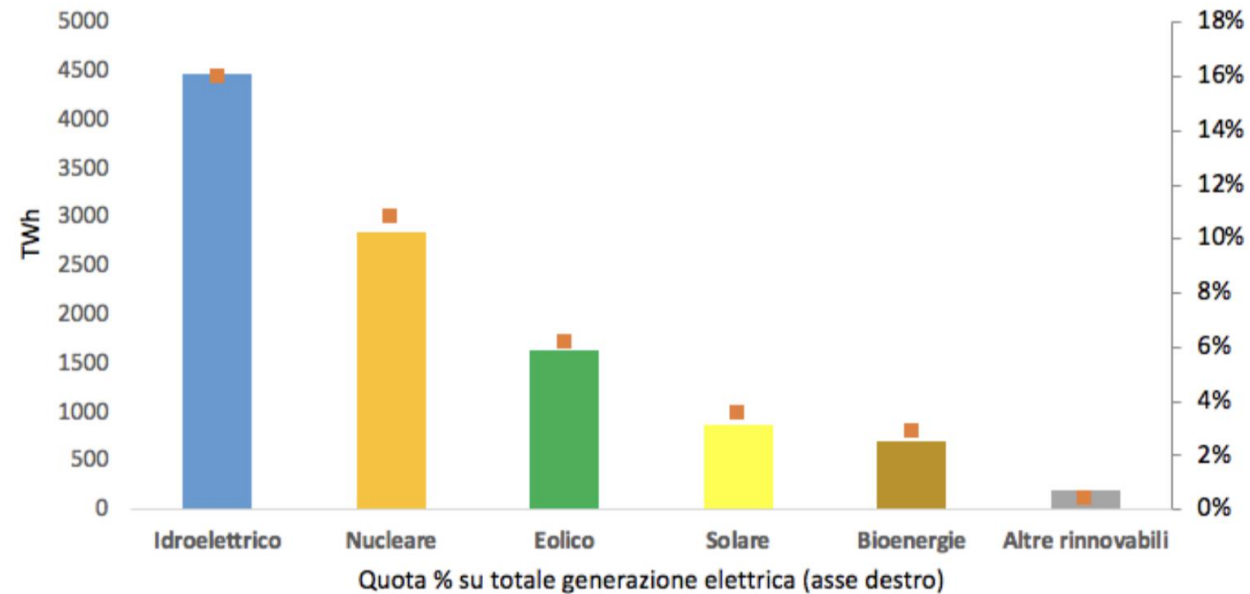
249
milioni €
Utile netto 2027

IL COMPARTO IDROELETTRICO



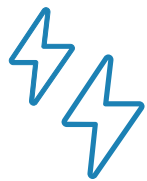
Il Comparto Idroelettrico produzione mondiale

Fig. 1. Generazione di elettricità low-carbon per tecnologia (TWh) e quota su totale generazione elettrica (%) Fon



Il Comparto Idroelettrico

Una visione d'insieme del settore Italia



Fonte: elaborazioni Agici su dati Terna

		2022			
CAPACITÀ INSTALLATA	22,8 GW	NUOVA CAPACITÀ VS 2021	~31 MW	GENERAZIONE	29,7 TWh
% SU TOT CAPACITÀ	~18,5%	% SU TOT NUOVA CAPACITÀ	~1%	% SU TOT GENERAZIONE	~11%
					-37% VS 2021



Fonte: elaborazioni Agici su dati Terna

N° IMPIANTI 2021	4.652	+3,2% VS 2020
N° OPERATORI GRANDE IDROELETTRICO	12	



Stime GSE 2023 e Utilitalia 2019

N° ADDETTI DIRETTI	~11.600
Parte idraulica	~60%
Parte gestionale	~40%
N° ADDETTI INDIRETTI	~5.000



Stime GSE 2023

INVESTIMENTI
185 M €

SPESE E O&M
1.063 M €

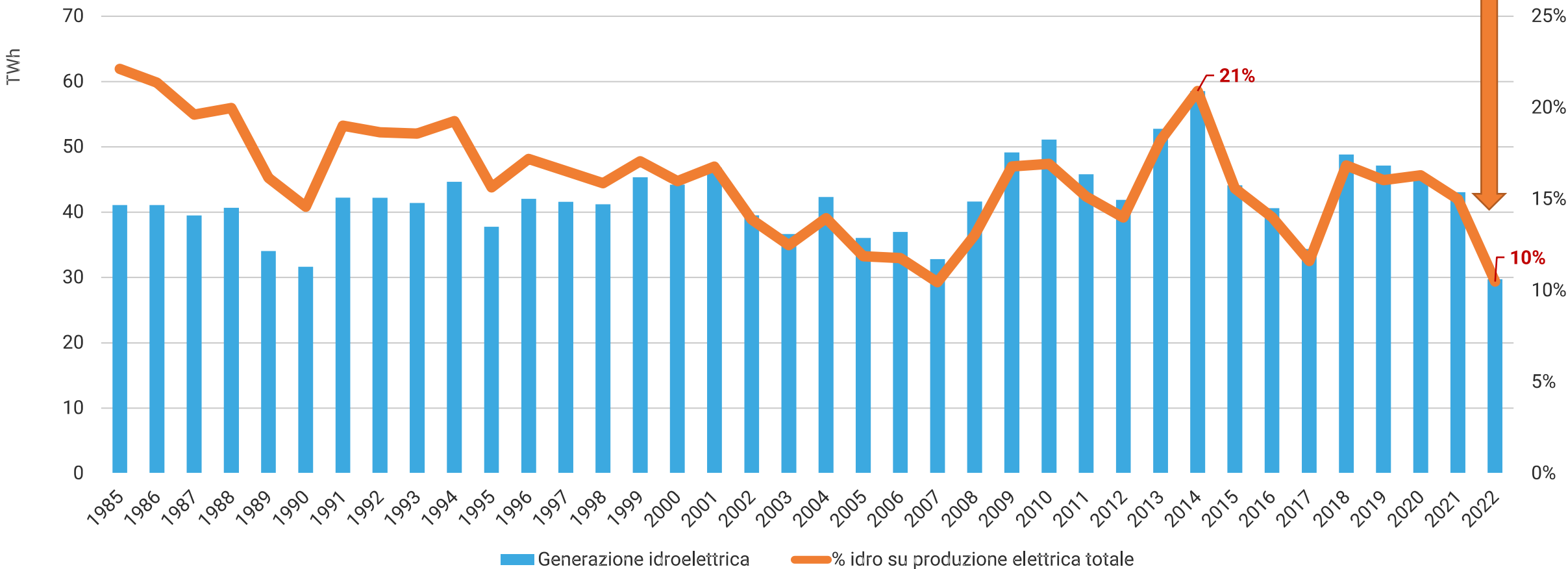
VALORE AGGIUNTO GENERATO¹
811 M €

(1) differenza tra il valore della produzione e il valore dei beni e servizi intermedi consumati

Idroelettrico: una produzione a rischio?

Produzione idroelettrica totale (TWh) e percentuale nel mix elettrico, 1985-2022

- 37% in un anno
(effetto siccità)



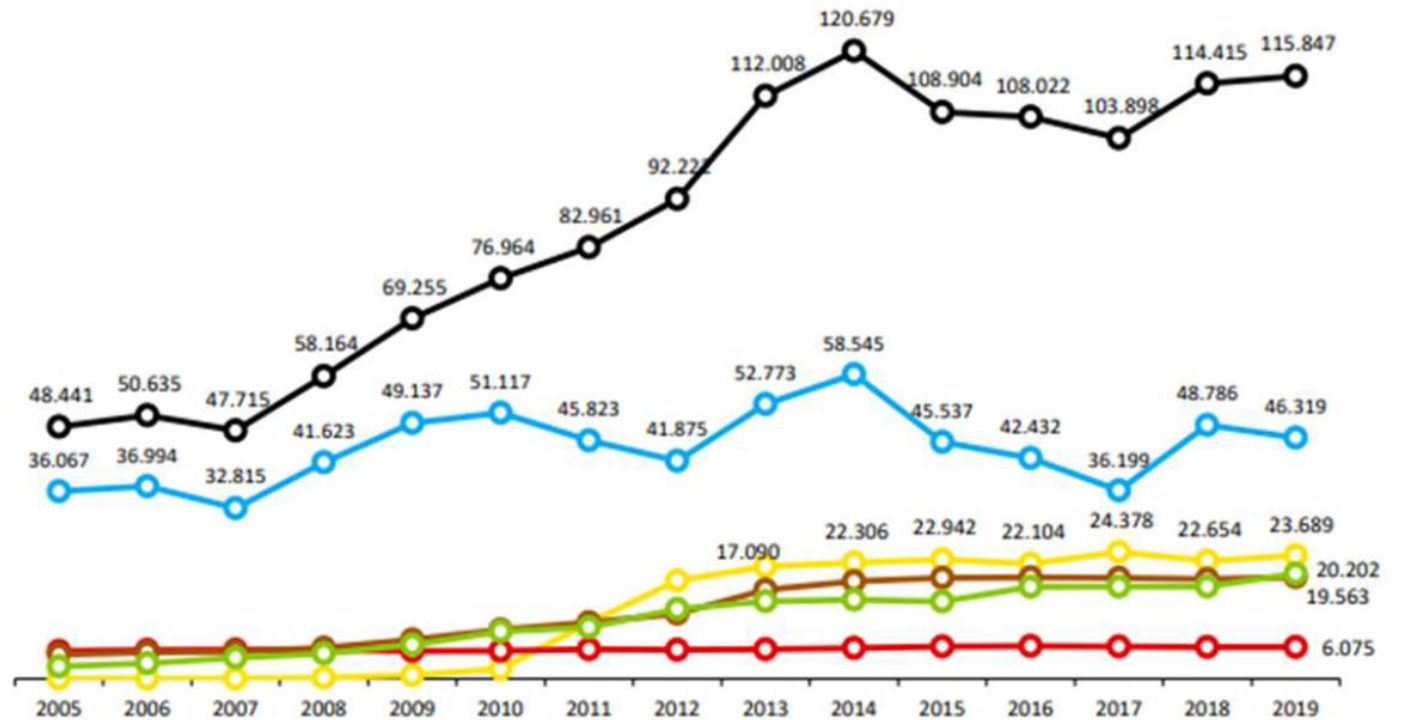
Fonte: Agici su dati Terna

Nota: per il 2022 dati Terna provvisori dai bilanci mensili

Il Comparto Idroelettrico

Produzione nazionale

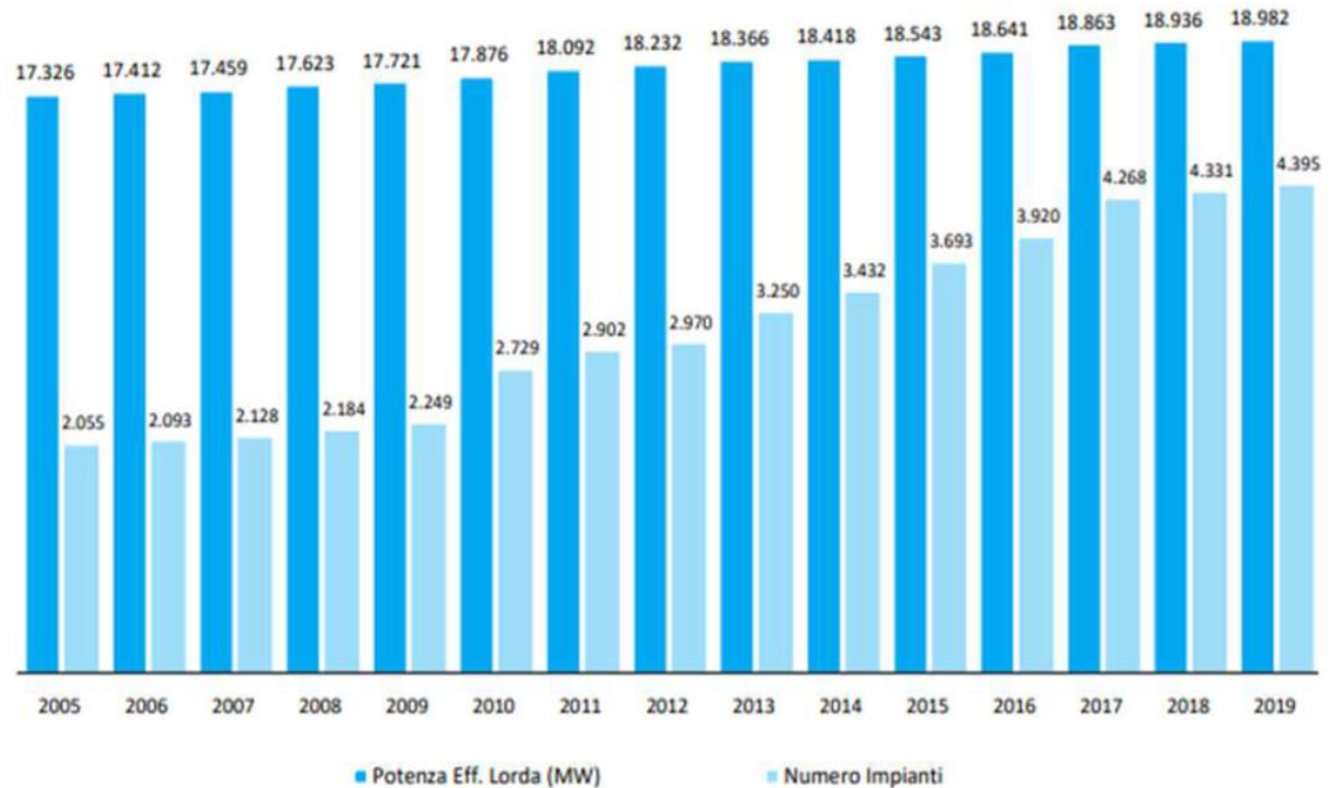
- L'energia elettrica da FER nel 2019 è pari a 116 TWh e rappresenta il 39,4% della produzione lorda complessiva
- L'energia idroelettrica nel 2019 è pari a 46 TWh
- (-5,1% rispetto al 2018) e rappresenta il 40% dell'energia elettrica da FER



Il Comparto Idroelettrico

Produzione nazionale

- Il parco elettrico nazionale è storicamente caratterizzato da un'ampia diffusione di impianti idroelettrici, negli anni più recenti la potenza installata di tali impianti è rimasta pressoché costante
- (+0,7% medio annuo)
- Cresce il numero degli impianti (piccole derivazioni) ma non la potenza effettiva installata



Il Comparto Idroelettrico

Caratteristiche della fonte

La fonte idroelettrica ha caratteristiche quali-quantitative speciali, tali da renderla insostituibile:

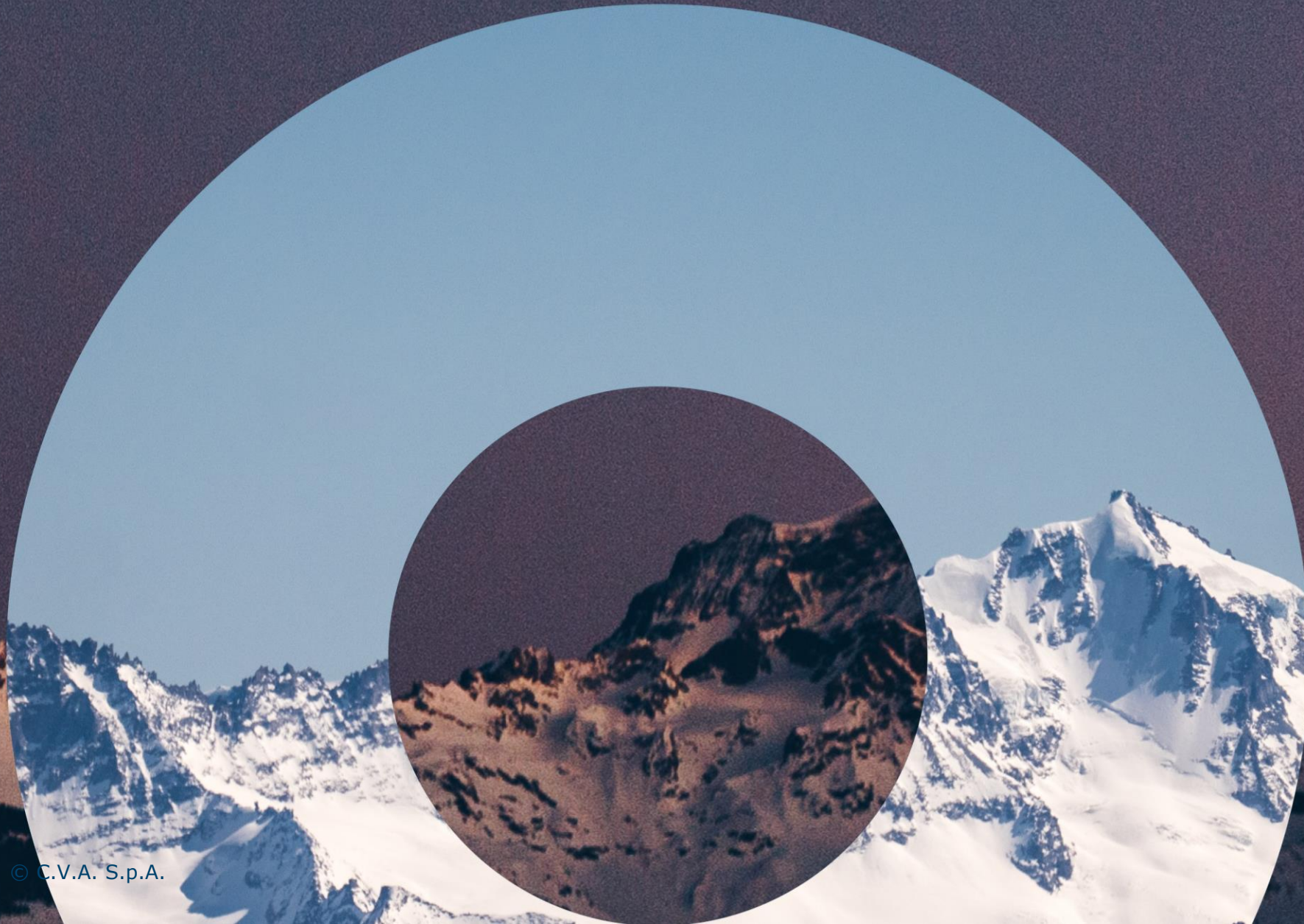
- La fonte più grande (40%) come **capacità di generazione** tra le FER.
- La **più stabile** tra le fonti rinnovabili.
- Ha la capacità di far **ripartire il sistema elettrico nazionale** in caso di *black out*.
- **Ha flessibilità e programmabilità produttiva** grazie agli accumuli.
- virtuosità per i profili di utilizzo della **risorsa idrica, non operando alcuna sua alterazione** e restituendola intatta all'ambiente dal punto di vista della quantità e della qualità.

Il Comparto Idroelettrico

Prospettive di sviluppo

- La fonte idroelettrica contribuisce già oggi alla copertura della domanda elettrica nazionale (50 miliardi di kWh su un consumo totale di 320). Per raggiungere gli sfidanti obiettivi al 2030 ed al 2025, **NECESSARIO e URGENTE MANTENERE E SVILUPPARE TALE FONTE** anche in prospettiva.
- I **308 impianti** con potenza maggiore di 10 MW concentrano l'81% della potenza e il **75% dell'elettricità idroelettrica totale**.
- Delle 532 dighe ad uso idroelettrico il 60% ha **ETA' MEDIA PARI A 74 ANNI**.
- Dal report di *Eurelectric* del 2020, emerge che Svezia, Francia e Italia hanno i maggiori potenziali di sviluppo e l'Italia potrebbe sviluppare ulteriori 65 miliardi di kWh, più che raddoppiando l'attuale produzione idroelettrica.

LA TRANSIZIONE ENERGETICA



Il Comparto Idroelettrico

Hydro e transizione energetica

Il potenziale incremento di produzione idroelettrica, che è oggi la principale fonte rinnovabile, ha **EVIDENTI RICADUTE SU**

OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE

e

LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

SOFFRE TUTTAVIA DI GRAVI CRITICITA' PRODOTTE DAL SISTEMA NORMATIVO che vanno risolte **ADESSO....**

Il Comparto Idroelettrico

Hydro e transizione energetica - criticità

Soluzione intelligente ed equilibrata del **RAPPORTO INVESTIMENTI/CONCESSIONI** (errore **sacrificare in nome della concorrenza esasperata la possibilità di avere immediati investimenti utili per obiettivi ambientali e per preservare asset strategici italiani da bolla finanziaria**).

Eliminazione della esposizione alla **ASIMMETRIA NORMATIVA DEL MERCATO EUROPEO** delle concessioni GDI.

Affermazione sostanziale della **Strategicità** impianti per sicurezza energetica.

STRATEGICITA' INFRASTRUTTURE ENERGETICHE RINNOVABILI ED IDROELETTRICHE in particolare
RESA ANCOR PIÙ EVIDENTE DALLA PANDEMIA GLOBALE

«Molto bene indagine conoscitiva del Parlamento (COPASIR) SULLA SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE»

Eliminare la balcanizzazione delle norme regionali prodotte dal D.L. 135/2018, garantendo una corretta e doverosa ricaduta sul territorio sul piano economico ma riportando a doverosa unità la strategia energetica nazionale.

Differenziare/agevolare/sostenere le rinnovabili tutte anche a seguito del dichiarato inserimento nella tassonomia europea del nucleare e del gas.

E' un comparto che deve essere **mantenuto** per poter continuare nel tempo a dare il proprio contributo, poiché una volta compromesso difficilmente si recupera.

Rischio di fenomeni di **dumping** e di **greenwashing** sulle future gare per le concessioni regionali anche per la bolla finanziaria sul comparto («...utilizzo dei fondi per il *phase out* del carbone e/o dal nucleare tedesco e francese utilizzati dalle grandi compagnie per un operazione di greenwashing su Hydro italiano...»)

Il Comparto Idroelettrico

Hydro e transizione energetica - criticità

Permitting
E

Valutazioni ambientali

LE VALUTAZIONI AMBIENTALI



Il Comparto Idroelettrico

Valutazioni ambientali

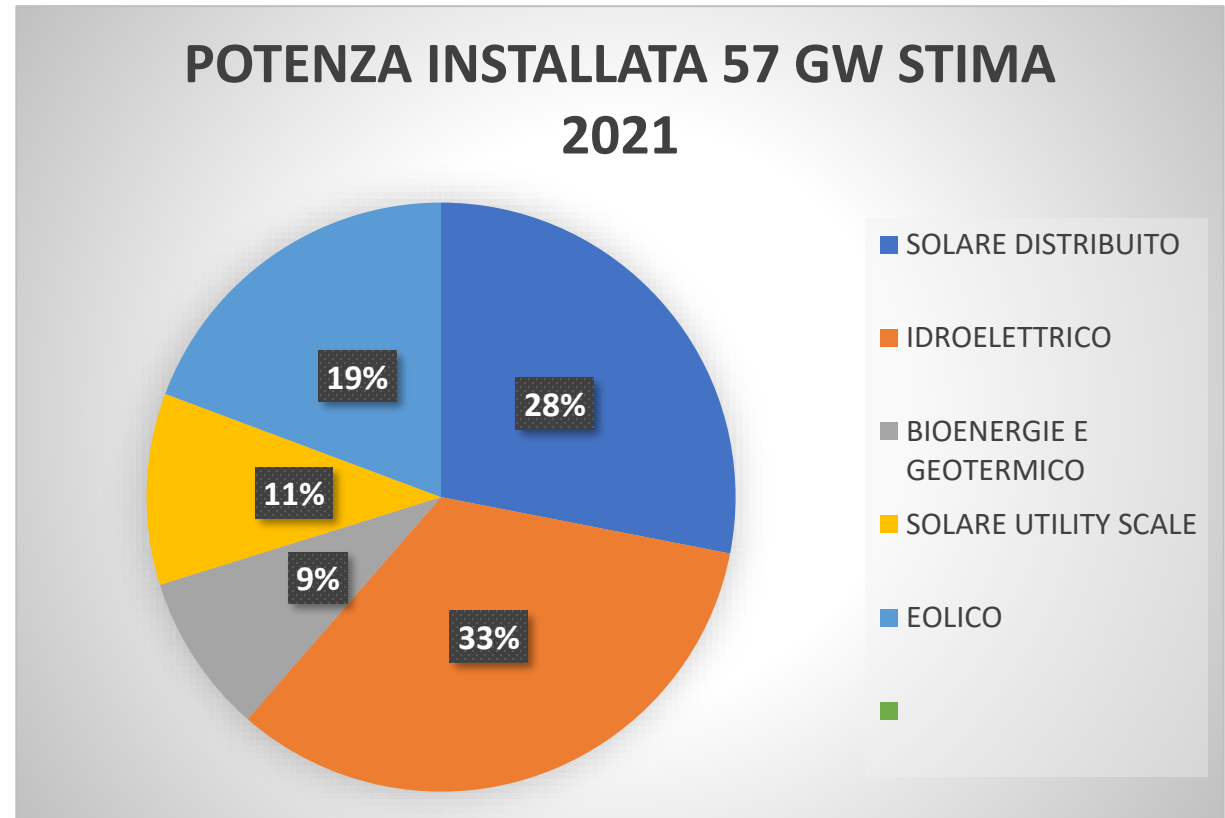
La capacità incrementale necessaria per raggiungere i target *Green Deal* 2030 sarà 70 GW, che sommata ai 57 GW attuali, darà un totale di 127 GW al 2030.

Sarà **POSSIBILE SOLO CON IL FONDAMENTALE**

MANTENIMENTO E IL POTENZIAMENTO

della capacità esistente, attraverso interventi di **REPOWERING** e

AMMODERNAMENTO degli impianti Hydro ma non solo.



Il Comparto Idroelettrico

Valutazioni ambientali - semplificazione

VIA e VAS rappresentano la parte **dimensionalmente più significativa e delicata del procedimento.**

E pertanto al di là delle valutazioni di merito rappresentano un oggettivo imbuto giuridico-amministrativo nonostante gli importanti e meritevoli sforzi anche del Presidente Atelli per efficientare...il nodo rimane normativo e della tipologia di interventi relativamente al tema della loro assoggettabilità...

Si è fatto uno sforzo...ma...

Il Comparto Idroelettrico

Valutazioni ambientali - semplificazione

Si è fatto uno sforzo....ma

...ma è sbagliato in parte l'APPROCCIO (che non riguarda solo le procedure di valutazione ambientale naturalmente ma tutto il quadro autorizzativo...) poiché gli interventi normativi indicati rappresentano degli obiettivi palliativi rispetto al potenziale grande rischio che lo scenario attuale evidenzia:

Il mancato raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione

avendo determinato peraltro

una fase di scontro tra due ambientalismo

... quello formalistico-burocratico e quello sostanziale...

Il Comparto Idroelettrico

Valutazioni ambientali - emergenza

**Se è vero ciò che dice il Presidente della COP 26 (senza smentite...!!!)
nel discorso di apertura a Glasgow
«...siamo vicino al Giudizio Finale...»**

Allora occorre azionare immediatamente un approccio simmetrico alla dimensione ed al timing del problema attraverso un intervento normativo sul *permitting* nazionale....FORTE

**EMERGENZA CLIMATICA >>> EMERGENZA LEGISLATIVA
anche ambientale**

Altrimenti (nel profondo rispetto istituzionale e nella consapevolezza della complessità del sistema), si rischia una mancata correlazione tra le attese delle persone e degli operatori e la realtà, con l'evidente pericolo di scaricare sulle future generazioni il "...GIUDIZIO FINALE..." di cui peraltro nessuno conosce il possibile esito!

Il Comparto Idroelettrico

Valutazioni ambientali - emergenza



Faenza – 5 maggio 2023



Lugo – 18 maggio

Il Comparto Idroelettrico

Valutazioni ambientali - evoluzione

Oggi la mortalità progettuale nell'ambito FER è determinata più da ragioni formali che non di tutela ambientale reale ed è tale da impedire oggettivamente il raggiungimento delle politiche energetiche adottate...

...con sofismi talvolta (vedi approccio di molte soprintendenze) non adeguati alla fase storico-ambientale globale che stiamo vivendo, senza la necessaria attitudine a contemperare nel proprio agire amministrativo la propria prospettiva con i più alti interessi del Paese e quindi della collettività ed in particolare di quella più fragile, poiché più esposta ai cambiamenti climatici.

RIVOLUZIONE CULTURALE AMBIENTALE

Il Comparto Idroelettrico

Valutazioni ambientali - evoluzione

- IPOTESI DI SOLUZIONE
- PROGETTAZIONE
- ELEVARE IL LIVELLO DI QUALITA' PROGETTUALE - SOPRATTUTTO IN MATERIA DI VIA
 - Ridurre la **progettazione di scarsa qualità**, poiché talvolta non ritenuta strategica nel PERMITTING delle aziende.
 - **Bassa remunerazione** (gare al ribasso per affidamenti di grande complessità e responsabilità) **professionisti** della progettazione.
 - **Rafforzare gli assetti organizzativi aziendali dedicati alle tematiche ambientali** poiché anche se emergono grandi segni di miglioramento...si presta talvolta scarsa attenzione alla componente del presidio ambientale a favore di altre meno sostanziali ma maggior potenziale visibilità.
 - **Ridurre il rischio di perdita di *know how* professionale nell'Hydro** (già in atto) a causa della carenza degli investimenti determinati anche dalle difficoltà autorizzative.

Il Comparto Idroelettrico

Valutazioni ambientali - evoluzione

- **IPOTESI DI SOLUZIONE**

- **FOCUS SU TUTELA AMBIENTALE SOSTANZIALE - NON FORMALE**

- Attraverso un processo anche culturale di individuazione dei criteri di priorità ambientale che consentano di:
 1. contemperare esigenze paesaggistiche
 2. contemperare esigenze di temporaneo spostamento di biodiversità con equilibrata e pragmatica gestione dei DMV
 3. contemperare l'esigenza di tutela della destinazione dei suoli
 4. ...contemperare ogni tipo di valore ambientale meritevole...

**CON LA NECESSARIA TUTELA DEL CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
(ANCH'ESSO RILEVANTE VALORE AMBIENTALE DA TUTELARE)**

Il Comparto Idroelettrico

Valutazioni ambientali - evoluzione

IPOTESI DI SOLUZIONE

Processo di sostanziale DELEGIFICAZIONE DEL REPOWERING IN TUTTI GLI AMBITI RINNOVABILI E SEGNOTAMENTE SULL'IDROELETTRICO

poiché i tempi attuali di assoggettabilità alle attuali procedure autorizzative e tra queste in parte anche quelle di VIA

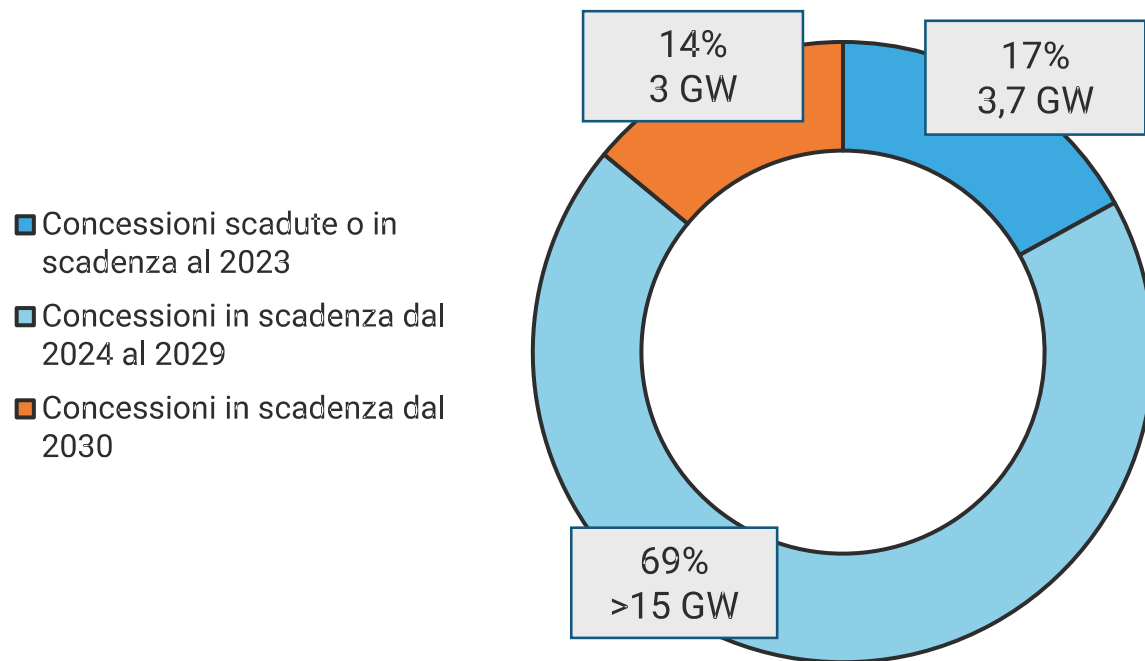
NON SONO COMPATIBILI CON LA TRANSIZIONE ENERGETICA e con gli obiettivi di:

- SEN
- PNIEC
- FIT FOR FIFTY FIVE
- PNRR
- CLIMATE CHANGE

Oltre che a quello di preservare e mantenere l'apparato produttivo manifatturiero italiano (compatibilmente in un quadro di sostenibilità) potenzialmente a rischio anche per scelte talvolta un po' avventate, anche a livello europeo, che possano impattare sul nostro tessuto economico-sociale in fase di transizione energetica, se non si raggiungono livelli di produzione rinnovabile socialmente accettabili.

Concessioni: si avvicinano le scadenze

- Una parte delle concessioni risultano già scadute o in **scadenza nel 2023**
- Gran parte delle concessioni scadranno nel **2029**: di oltre 13 GW di potenza, ovvero **circa il 61%** di tutta la **potenza idroelettrica** installata, e **circa il 12%** di tutta la potenza netta di generazione italiana.



- Le scadenze già raggiunte o ravvicinate delle concessioni hanno causato un **blocco degli investimenti** da parte degli operatori.
- Questo poiché si tratta di investimenti finanziariamente onerosi, e **con tempi di ammortamento lunghi**, non compatibili con l'ipotesi della perdita della gestione dell'impianto entro pochi anni

Le concessioni già scadute sono state a vario titolo (tacitamente o esplicitamente) prorogate, una situazione che in passato è stata giudicata dalla Commissione Europea in contrasto con il diritto comunitario. Al momento non è presente un quadro normativo coerente per le concessioni scadute: alcune delle Regioni che hanno previsto dei rinnovi formali (ad es. la P.A. di Trento) non hanno potuto applicare la legge per via di ricorsi.

Grazie per l'attenzione!

CVA 

